

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 gennaio 2006

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074-5076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 2 novembre 2005, n. 347.

Nomina del Presidente e dei componenti del nucleo di valutazione e controllo strategico del Consiglio regionale. Pag. 5

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 30 novembre 2005, n. 615.

Bilancio di previsione 2005. Variazione di bilancio, capitoli: 227104/E, H11101/U Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 16 dicembre 2005, n. 648.

Cabina di Regia per lo sviluppo del litorale del Lazio. Nomina componenti di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della legge regionale 5 gennaio 2001, n. 1. Modifica del decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio del 29 novembre 2002, n. 516 Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 16 dicembre 2005, n. 649.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per i parametri Arsenico, Fluoruro e Vanadio Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 21 dicembre 2005, n. 651.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, denominato «PRUSST Fata viam invenient, Asse Tiburtino, Progetto codice AL 16. Ampliamento stabilimento esistente delle Acque Albule con attività ricettive», in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Tivoli (RM). Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 23 dicembre 2005, n. 653.

Approvazione degli schemi di contratto tipo, relativi al conferimento degli incarichi di consulenza, ai sensi del Regolamento regionale n. 17 del 5 agosto 2005 ... Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 23 dicembre 2005, n. 655.

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica del Comune di Roma ai sensi della legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, articolo 7 Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 16 dicembre 2005, n. 649.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per i parametri Arsenico, Fluoruro e Vanadio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- Visto lo Statuto della Regione Lazio;
- Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- Vista la L.r.18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;
- Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31, attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n.27.
- Preso Atto che nella Regione Lazio sono presenti molte captazioni di acque ad uso potabile che non sono conformi ai limiti di potabilità fissati dal citato Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31;
- Vista la richiesta avanzata da questa Regione di fissazione dei V.M.A. (Valori Massimi Ammissibili) ai fini della disposizione di deroghe ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31;
- Vista la nota del Ministero della Salute prot. n° IX/400.4/18.3/3-3968 del 3 dicembre 2003 con la quale si comunica che il Consiglio Superiore di Sanità, nella seduta del 18 novembre 2003, ha espresso parere favorevole alla richiesta, formulata da questa regione, di fissare i V.M.A. per i parametri Fluoruro, Arsenico, Vanadio e Selenio e che autorizza la Regione ad utilizzare lo strumento della concessione di deroga nell'ambito dei V.M.A. sotto indicati, successivamente all'emanazione del decreto di concerto con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- | | |
|----------|----------------------------|
| Fluoro | fino al V.M.A. di 2,5 mg/l |
| Arsenico | fino al V.M.A. di 50 µg/l |
| Vanadio | fino al V.M.A. di 160 µg/l |
| Selenio | fino al V.M.A. di 20 µg/l |
- Visto il Decreto del Ministero della Salute, 22 dicembre 2004 con il quale vengono fissati i V.M.A. sotto indicati, anche per i parametri Boro, Nichel, Cloriti e Trialometani;

Boro	3 mg/l
Nichel	50 µg/l
Cloriti	1,3 mg/l
Triometani	80 µg/l

- Vista L'Ordinanza regionale n.6 del 22 dicembre 2003;
- Vista la richiesta di deroga dei gestori ROBUR, SIIT e ACEA Ato 2 ai parametri arsenico, fluoruro e vanadio, per il comune di Viterbo, Albano Laziale e Ciampino, corredata dei relativi piani di rientro da concludersi entro tre anni con eccezione della frazione di Cecchina del comune di Albano Laziale.
- Visto il Decreto 14 settembre 2005 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla regione Lazio e che fissa il termine della deroga al 30/06/2006, rinnovabile sulla base dell'effettivo avanzamento dei piani relativi alle azioni correttive, richiedendo al fine dell'effettiva dimostrazione dell'avanzamento dei lavori, la presentazione da parte della regione di una relazione.

DECRETA

1. di concedere la deroga ai valori di parametro fissati nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31, per i parametri arsenico, fluoruro e vanadio, inferiore ai V.M.A. fissati dal Consiglio Superiore di Sanità, ai comuni di Viterbo, Albano Laziale e Ciampino, fino al 30 giugno 2006;
2. di concedere la deroga al valore di parametro fissato nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31, per il parametro fluoruro, inferiore al V.M.A. di 3 mg/l per la frazione di Cecchina nel comune di Albano Laziale, fino al 31 dicembre 2005;
3. sono escluse dai provvedimenti di deroga, e sono comunque obbligate al rispetto dei limiti previsti dalla normativa, le industrie alimentari ad eccezione di quelle di tipo artigianale con distribuzione del prodotto in ambito locale. Si rimanda alle autorità competenti la valutazione di ulteriori esclusioni e/o limitazioni temporali.
4. L'Autorità sanitaria competente ed il gestore, ciascuno per quanto di competenza, provvedono affinché i consumatori interessati siano debitamente informati e consigliati sugli eventuali provvedimenti e sui comportamenti da adottare; hanno l'obbligo di informare la popolazione interessata relativamente alle elevate concentrazioni dei suddetti elementi con specifico riferimento all'uso razionale di eventuali prodotti integratori. Deve essere evitata l'attivazione di campagne di fluoroprofilassi ed

avvisata la popolazione interessata sulla opportunità di limitare il consumo di alimenti ad elevato apporto di fluoro. Deve essere predisposto un opuscolo informativo da distribuire nelle scuole e presso i servizi materno-infantili;
Devono provvedere affinché nella frazione di Cecchina del comune di Albano Laziale venga segnalato che l'acqua erogata (con contenuto in fluoruro di 3 mg/l) non venga somministrata ai bambini al di sotto di nove anni di età;

- 5 I gestori delle captazioni oggetto delle deroghe che hanno presentato piani di rientro triennali, sono tenuti, per ottenere l'ulteriore periodo di deroga, ad inviare entro e non oltre il 28 febbraio 2006 alla regione Lazio, lo stato di avanzamento dei lavori, secondo quanto previsto dai rispettivi piani di risanamento, comprensivo dei risultati degli interventi effettuati nell'anno precedente ed un dettagliato programma di quanto previsto negli anni seguenti, corredato dei costi e della copertura finanziaria.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roma, 16 dicembre 2005

Il Presidente
MARRAZZO